

ott
23
2014

Eular, accesso senza barriere all'assistenza per pazienti cronici in Ue

TAGS: MALATTIE AUTOIMMUNI, MEDICINA INTERNA, MALATTIE REUMATICHE, ARTRITE REUMATOIDE, ARTRITE, REUMATOLOGIA



Ridurre le barriere all'accesso all'assistenza sanitaria per le persone con malattie croniche in Europa. È quanto hanno chiesto con urgenza a tutte le parti in causa (Stati, regioni, Ue, Istituzioni) i membri del Parlamento europeo e le organizzazioni non governative nel corso di una conferenza a Bruxelles organizzata in occasione della World arthritis week congiuntamente dall'Eular (European league against rheumatism) e dagli stessi membri del Parlamento europeo. La conferenza è stata presieduta da **Maurizio Cutolo**, presidente

Eular, il quale ha dimostrato che il nuovo Parlamento europeo è pronto a svolgere un ruolo centrale nella lotta contro tali barriere ed è alla ricerca di una stretta collaborazione con altre istituzioni a livello sia europeo sia nazionale. Ospite dell'evento, Takis Hadjigeorgiou, membro del Parlamento europeo, ha sottolineato l'importanza di «riconoscere le necessità dei pazienti affetti da malattie croniche come una priorità politica e di prendere iniziative immediate e comuni per ridurre gli ostacoli che milioni di pazienti in Europa si trovano ancora di fronte». I deputati hanno fortemente sostenuto l'urgenza di un nuovo gruppo di interesse dedicato alle malattie reumatiche e muscoloscheletriche. Esperti dell'Oms, della Commissione Europea (Dg Sanco) e un vasta gamma di organizzazioni di stakeholder ha presentato raccomandazioni a tutti i livelli di elaborazione politica sanitaria: europea, nazionale e regionale. «Mentre la responsabilità di miglioramenti concreti è principalmente nelle mani dei governi nazionali» ha sottolineato Cutolo «l'Unione europea ha un ruolo cruciale quando si tratta di condividere le migliori pratiche e la consulenza delle autorità degli Stati membri su soluzioni innovative. Eular è impegnata – in partnership con organizzazioni europee sia mediche sia di pazienti - a lavorare su miglioramenti concreti a beneficio dei cittadini che soffrono di condizioni croniche». Tra le principali barriere di accesso alle cure sanitarie sono stati individuati la mancanza di medici specialisti, tempi di attesa troppo lunghi per i pazienti di molti Stati membri, lacune informative sia tra i pazienti sia tra i medici, nonché vincoli finanziari che influiscono sul rimborso dei farmaci. In molti Paesi, invece di migliorare, la situazione sembra peggiorare, a causa della crisi finanziaria e delle misure di austerità connesse. Ricontrate

anche notevoli disparità in termini di qualità dell'assistenza sanitaria.

A.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non è presente ancora una discussione su questo articolo.
Vuoi inviare un commento?

Invia